



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 2/57 DEL 18.01.2024

Oggetto: Deliberazione n. 4/52 del 16.2.2023 recante “Azioni regionali per la promozione dell’esercizio di attività ricreative e turistico-sportive nei bacini artificiali, nei corsi d’acqua naturali, nei canali e negli stagni iscritti negli Elenchi delle acque pubbliche della Sardegna. Atto di indirizzo ai sensi dell’art. 8 della L.R. n. 31 del 1998 e s.m.i.”. Individuazione dei corpi idrici potenzialmente idonei all’esercizio in sicurezza di attività ricreative e turistico-sportive.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, di concerto con gli Assessori dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e dei Trasporti, ricorda che, con la deliberazione n. 4/52 del 16 febbraio 2023, recante “Azioni regionali per la promozione dell'esercizio di attività ricreative e turistico-sportive nei bacini artificiali, nei corsi d'acqua naturali, nei canali e negli stagni iscritti negli Elenchi delle acque pubbliche della Sardegna. Atto di indirizzo ai sensi dell'art. 8 della L. R. n. 31 del 1998 e s.m.i.”, la Giunta regionale, prendendo atto dell'interesse crescente per l'uso plurimo dei corsi d'acqua e dei grandi invasi artificiali, ha stabilito che la fruizione dei bacini artificiali e corsi d'acqua naturali ricompresi nel demanio idrico per le suddette finalità debba essere definita in sede tecnica da parte del Comitato regionale per il coordinamento del demanio idrico, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 39/67 del 30 luglio 2020. La Giunta ha, inoltre, stabilito che le risultanze della suddetta attività ricognitiva, così come svolta dal Comitato regionale per il coordinamento del demanio idrico, siano oggetto di successiva deliberazione della Giunta regionale, quale atto di alta amministrazione che costituirà indirizzo politico-amministrativo per la gestione e valorizzazione del demanio idrico regionale.

L'Assessore prosegue riferendo alla Giunta che il Comitato di coordinamento, ai fini di avviare le attività e stabilire le modalità operative del gruppo di lavoro, ha dato, in questa prima fase, l'indirizzo di restringere il campo di indagine per l'identificazione di corpi idrici potenzialmente idonei all'esercizio di attività ricreative e turistico-sportive ai bacini artificiali, nonché al primo tratto navigabile del fiume Temo (Bosa) e del Canale di Terramaini (Cagliari), già oggetto di manifestazioni di interesse, nonché di aggiornare e integrare l'atto di indirizzo, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 4/52 del 16 febbraio 2023, con l'identificazione delle tipologie e delle caratteristiche delle unità di navigazione ammesse alla navigazione, con i limiti stagionali all'esercizio delle attività, con le regole



generali di circolazione, nonché con le regole specifiche per ciascuna tipologia di attività ricreativa ammessa. La scelta di limitare in questa prima fase l'ambito di indagine si è resa necessaria al fine di pervenire speditamente ad un primo elenco provvisorio, non certamente esaustivo, di corpi idrici potenzialmente idonei, così da avviare, in via sperimentale, un oculato e controllato svolgimento di attività nei bacini artificiali, nei canali, nei corsi d'acqua naturali facenti parte del demanio idrico della Sardegna, dando una prima risposta alle numerose manifestazioni di interesse da parte di sodalizi sportivi, operatori turistici ed Enti locali.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica riferisce che tale attività ricognitoria dei corpi idrici è stata svolta con il necessario coinvolgimento di funzionari esperti, oltre che del proprio Assessorato, dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, dell'Ente Acque della Sardegna, della Direzione generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (ADIS), della Direzione generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia.

Inoltre, il Comitato di coordinamento ha provveduto a stabilire una fattiva collaborazione con il gruppo interassessoriale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 38/37 del 21 settembre 2021, consentendo di arricchire lo studio con i contributi specialistici dell'Assessorato dei Trasporti, dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, nonché dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, pervenendo ad un efficace documento capace di guidare in maniera esaustiva l'operato degli Uffici regionali coinvolti nei procedimenti autorizzativi e concessori, nonché chiarire agli operatori turistici e alle associazioni sportive quali sono le corrette procedure per ottenere l'autorizzazione all'accesso ai corpi idrici, ovvero la concessione d'uso di aree demaniali per occupazioni permanenti. Tale documento, così come richiesto dalla citata deliberazione, stabilisce i criteri e le condizioni per la tutela della qualità dell'acqua, valuta il carico antropico e il tipo di attività sostenibile, nonché tutte le prescrizioni necessarie a garantire che le attività autorizzate non compromettano anche il libero e normale esercizio e la manutenzione dell'opera idraulica e del bene demaniale.

Per quanto attiene alla qualità delle acque, l'Assessore evidenzia che, a tale fine, si farà riferimento alle principali norme vigenti in materia di tutela dei corpi idrici (Dir. 2000/60/CE e D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.), che pongono in capo alle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA) il compito di provvedere ai controlli di qualità, secondo programmi di monitoraggio conformi alle prescrizioni di legge, che in Sardegna vengono garantiti attraverso il coordinamento posto in capo all'ADIS e le attività di campo e laboratoristiche proprie dell'Agenzia regionale per la Protezione



dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS), svolte in collaborazione con l'Ente Acque della Sardegna (ENAS), in accordo con quanto previsto dal Piano di tutela delle acque e dal Piano di gestione del Distretto Idrografico della Regione Sardegna.

Prosegue l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica dando atto che, ai fini della promozione dell'esercizio di attività ricreative e turistico-sportive nei bacini artificiali, nei canali, nei corsi d'acqua naturali e negli stagni iscritti negli Elenchi delle acque pubbliche della Sardegna, oltre all'individuazione dei corpi idrici potenzialmente idonei all'esercizio di tali attività, è stato predisposto l'aggiornamento e la revisione dell'atto di indirizzo approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 4/52 del 16 febbraio 2023, di cui espone i contenuti e per il quale chiede l'approvazione da parte della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 31/1998, in uno con la presente deliberazione, intendendosi quest'ultimo parte integrante e sostanziale della stessa.

La Giunta regionale, udita la proposta dall'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, di concerto con gli Assessori dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e dei Trasporti, visti i pareri favorevoli di legittimità del Direttore generale degli Enti Locali e Finanze, del Direttore generale dei Lavori Pubblici, del Direttore generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e del Direttore generale dei Trasporti sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare l'elenco provvisorio dei bacini artificiali, canali e corsi d'acqua naturali ascritti al demanio idrico della Regione Autonoma della Sardegna potenzialmente idonei all'esercizio in sicurezza di attività ricreative e turistico-sportive, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);
- di approvare il documento contenente "Aggiornamento e integrazione dell'Atto di indirizzo, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 31 del 1998 e s.m.i., per la promozione dell'esercizio di attività ricreative e turistico-sportive nei bacini artificiali, nei canali, nei corsi d'acqua naturali e negli stagni iscritti negli Elenchi delle acque pubbliche della Sardegna, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 4/52 del 16.2.2023", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato B);
- di autorizzare gli uffici regionali preposti al rilascio delle autorizzazioni e delle concessioni per gli usi di beni del demanio idrico regionale per finalità ricreative e turistico-sportive da



- svolgersi nei bacini artificiali, nei canali, nei corsi d'acqua naturali e negli stagni, iscritti negli Elenchi delle acque pubbliche potenzialmente idonei all'esercizio in sicurezza di tali attività e dotati dei sistemi di delimitazione degli spazi d'acqua consentiti;
- di dare mandato al Comitato regionale di coordinamento del demanio idrico, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 39/67 del 30 luglio 2020, di prevedere forme di partecipazione e condivisione dell'azione amministrativa regionale con gli Enti locali di questi particolari contesti, nonché con i portatori di interessi;
 - di stabilire che, con successiva deliberazione, da adottare entro sei mesi dall'approvazione della presente deliberazione, la Giunta regionale individuerà le risorse necessarie a sostenere i costi di attuazione del presente Regolamento;
 - di dare mandato alla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze di mettere in atto tutti gli atti necessari per l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di entrata, affinché i proventi derivanti dal rilascio di concessioni e autorizzazioni per l'esercizio delle attività ricreative e turistico-sportive nei bacini artificiali, nei canali, nei corsi d'acqua naturali e negli stagni, iscritti negli Elenchi delle acque pubbliche della Sardegna siano destinati agli adempimenti previsti nell'allegato B della presente deliberazione, e di competenza dell'Ente gestore, affinché vi possa provvedere.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Sergio Loddo

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino